

Proponente: 92.A
Proposta: 2018/366

del 12/04/2018



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 426

del 24/04/2018

**POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO "LABORATORIO IMPRESE EMILIA OVEST PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA – LE IMPRESE DEL TERRITORIO VERSO L'AGENDA 2030" (CUP J83J17000070004) – IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ LEGATE ALLA SECONDA ANNUALITÀ DEL PROGETTO.

OGGETTO: PROGETTO "LABORATORIO IMPRESE EMILIA OVEST PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA – LE IMPRESE DEL TERRITORIO VERSO L'AGENDA 2030" (CUP J83J17000070004) _ IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ LEGATE ALLA SECONDA ANNUALITÀ DEL PROGETTO.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n.193 del 22.12.2017 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2018 -2020 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 06/02/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione risorse finanziarie dell'Esercizio 2018, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- che con provvedimento n. 21321 del 23.05.2015, il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, all'Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente della Policy Politiche per lo Sviluppo Economico e l'Internazionalizzazione, conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso inoltre

- che con Delibera n. 399 del 05.04.2017 la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna ha approvato il "Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione dell'art. 17, L.R. 14/2014 - Modalità e criteri per la concessione di contributi per le annualità 2017-2018-2019" (Rif. Allegato A), prefissandosi di valorizzare e diffondere buone pratiche di responsabilità sociale d'impresa sul territorio regionale, come leva strategica per la competitività delle imprese e determinante per lo sviluppo sostenibile, duraturo e intelligente dell'economia regionale, sostenendo progetti che coinvolgano le imprese di qualunque settore produttivo, le parti sociali e gli enti che operano per la promozione della responsabilità sociale e dell'innovazione sociale a livello territoriale;
- che a tal fine la Regione Emilia Romagna ha in particolare assunto l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata dall'ONU ed i relativi nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SGD (Sustainable Development Goals) come quadro di riferimento strategico per ogni azione di promozione della responsabilità sociale, attraverso una rete regionale di laboratori provinciali;
- che, ritenuto importante continuare a sostenere gli enti territoriali interessati a proseguire le iniziative avviate con i laboratori provinciali per la responsabilità sociale di impresa, la Regione ha inteso promuovere una continuità di azione e una programmazione di medio periodo degli interventi attraverso il finanziamento di progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese di tipo pluriennale, da realizzare nel triennio 2017/2019;
- che la Regione ha così inteso favorire la cultura dell'innovazione responsabile come strumento di qualificazione e competitività delle imprese, valorizzando i luoghi di apprendimento, confronto e scambio, stimolando la sperimentazione di azioni che generino ricadute positive sia all'interno dell'impresa che nei confronti dell'ambiente e della comunità in cui opera e la realizzazione di attività di co-progettazione;
- che l'azione messa in campo della Regione è finalizzata al rafforzare le competenze delle imprese e diffondere la consapevolezza rispetto agli impatti generati dalle loro attività, supportandone i processi di innovazione che contribuiscono ad attuare gli obiettivi e target contenuti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, proponendosi inoltre di ampliare la rete dei soggetti territoriali stabilmente coinvolti in azioni di promozione della responsabilità sociale, della legalità e dello sviluppo responsabile, incrementando le buone prassi e la partecipazione delle imprese al premio regionale ER.RSI;

Dato atto

- della domanda presentata dal Comune di Reggio Emilia inviata con PEC il 24.05.2017 (Rif. P.G. n. 2017/0051413) per la realizzazione del Progetto denominato "Laboratorio Imprese Emilia Ovest per la Responsabilità Sociale d'Impresa – Le imprese del territorio verso l'Agenda 2030" (Rif. Allegato B);
- della Determinazione di Giunta Regionale n. 11620 del 17.07.2017, con la quale è stato approvato l'elenco delle domande ammesse, tra le quali anche quella presentata dal Comune di Reggio Emilia di cui al punto precedente (Rif. Allegato C);
- della comunicazione dalla Regione Emilia Romagna con ad oggetto "Bando per progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale d'impresa di cui alla D.G.R. 399 del 5 aprile 2017 – richiesta CUP", nella quale si dava informazione della conclusione da parte del Nucleo di Valutazione dell'istruttoria sui progetti pervenuti i sensi del bando approvato con D.G.R. 399/2017

con gli esiti di cui al verbale del 14.05.2017 e si comunicava che la domanda presentata dal Comune di Reggio Emilia (acquisita con PG/2017/385811 del 24.05.2017), era stata ritenuta ammissibile (Rif. Allegato D);

- dell'acquisizione in data 28.06.2017 del Codice Unico di Progetto in relazione al Progetto finanziato: J83J17000070004;
- della Determinazione del Servizio Qualificazione delle imprese n. 21048 del 29.12.2017 di approvazione, in attuazione della Deliberazione n.399/2016, dei piani operativi relativi all'anno 2018 relativi ai progetti ammessi con Determinazione n. 11620/2017 e indicati e di assegnazione e concessione ai soggetti beneficiari dei contributi per la realizzazione delle azioni di diffusione della Responsabilità sociale delle imprese previste nei piani operativi per l'anno 2018 (Rif. Allegato E);
- della presentazione, come previsto nell'allegato alla Delibera di Giunta regionale n. 399 del 05.04.2017 (Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della Responsabilità Sociale delle imprese in attuazione dell'art.17 L.R. 14/2014 - Modalità e criteri per la concessione di contributi per le annualità 2017-2018-2019), del Piano operativo per l'anno 2018, inviato a mezzo PEC in data 10.10.2017 (Rif. Allegato F);

Evidenziato

- che il Progetto "Laboratorio Imprese Emilia Ovest per la Responsabilità Sociale d'Impresa – Le imprese del territorio verso l'Agenda 2030" coinvolge i territori provinciali di Reggio Emilia, Parma e Piacenza;
- che i soggetti aderenti sono Comune di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Parma, Provincia di Parma, Comune di Parma, Camera di Commercio di Piacenza, Comune di Piacenza;
- che inoltre, con la finalità di supporto all'organizzazione delle attività previste dal progetto, partecipazione ai laboratori ed alla definizione delle strategie, supporto al coinvolgimento delle realtà interessate nelle attività realizzate, sono coinvolti anche molteplici ulteriori soggetti legati ai territori menzionati, tra i quali in particolare CNA Reggio Emilia, Legacoop Reggio Emilia, Università di Modena e Reggio Emilia, Legacoop Parma, Gruppo imprese artigiane Parma, Confcooperative Piacenza, Confindustria Piacenza, Confapindustria Piacenza;
- che, assumendo come quadro di riferimento strategico i 17 obiettivi delineati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel Settembre 2015, il Progetto si propone di proseguire ed ampliare un percorso integrato per aziende e cooperative del territorio Emiliano (Reggio Emilia, Parma, Piacenza) finalizzato alle seguenti dimensioni di responsabilità sociale d'impresa:
 - Diversity Management: strutturare relazioni tra RSI, imprese e territori al fine di rilevare e socializzare pratiche di gestione e valorizzazione della diversità delle risorse umane; riflettere sui benefici in termini di benessere organizzativo e performance che la gestione e la valorizzazione della diversità comporta; implementare strumenti quantitativi e qualitativi di valutazione del Diversity Management;
 - Internazionalizzazione della RSI: facilitare connessioni tra RSI e ruolo dell'impresa come attore protagonista per la definizione di cultura economica, sociale ed educativa di territori target in processi e percorsi di internazionalizzazione delle imprese stesse; stimolare la creazione di modelli innovativi di impresa capaci di promuovere crescita e sviluppo; garantire uno sviluppo socialmente sostenibile nei paesi target; diffondere una cultura di impresa, basata sulla forte vocazione all'export delle imprese emiliane, che inserisca nei progetti di internazionalizzazione aspetti di reciproco beneficio in termini di competitività e di attenzione a dinamiche sociali, economiche e culturali nei paesi terzi;
 - Welfare aziendale e sostenibilità ambientale: incentivare la creazione di una rete tra imprese, che veda coinvolte in particolare le grandi realtà produttive, in modo che dalla condivisione di esperienze possano nascere nuovi stimoli per mettere in pratica azioni di RSI; conseguire alti standard di produttività delle micro piccole e medie imprese caratterizzanti le filiere agroalimentari del territorio che spesso già adottano iniziative e percorsi di sostenibilità non formalizzate; diffondere e promuovere l'efficienza globale nel consumo e nella produzione delle risorse, un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, nel tentativo di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale, conformemente al quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile;
 - Agricoltura Sociale: prezioso contenitore di progettazione finalizzata da un lato alla formazione di base e/o avanzata e all'avviamento lavorativo di soggetti fragili, svantaggiati e disabili, dall'altro all'attuazione di interventi terapeutico-riabilitativi di soggetti con disagio psichico e/o con disabilità psicosociale; l'implementazione di azioni mirate a integrazione, inserimento o reinserimento lavorativo trova una significativa opportunità di esprimersi in progetti che

- sappiano tenere insieme finalità e obiettivi di natura sanitaria e riabilitativa ed input provenienti dal territorio, in ordine alla possibilità di creare un robusto collegamento delle diverse parti coinvolte (pazienti psichiatrici, persone con disabilità, operatori, educatori, cittadini);
- che queste 4 linee di lavoro collegate alla RSI nascono in particolare da alcune dimensioni specifiche del territorio emiliano:
 - opportunità e prospettive di collegamento con la dimensione internazionale del territorio: da un lato le storiche relazioni di solidarietà e cooperazione di Reggio Emilia, oggi capaci di offrire leve per progetti di internazionalizzazione verso il continente Africano (con particolare riferimento al Sudafrica ed al Mozambico) e le varie relazioni degli altri territori partner (Parma e Piacenza) con una molteplicità di paesi terzi, dall'altro il nuovo quadro locale e globale che vede nel territorio emiliano una forte componente migratoria di origine africana;
 - la vocazione del territorio emiliano a considerare l'impresa – nella sua dimensione di PMI, grande impresa e cooperativa - come attore culturale e sociale del territorio, co-protagonista di politiche e iniziative a supporto del territorio nel suo complesso;
 - la vocazione all'innovazione nel comparto agroalimentare e di filiera, finalizzata alla sostenibilità ambientale e alla qualità delle produzioni, in tutte le fasi dalla produzione alla commercializzazione, alla logistica e al trasporto, testimoniata anche dall'accelerazione sull'innovazione nel versante dell'agricoltura tramite i bandi del PSR regionale, dai bandi su recupero e salvaguardia di biodiversità, valorizzazione di scarti e sottoprodotti agricoli a scopi energetici, dai bandi di filiera per promuovere partenariati e innovazione diffusa;
 - che tutte queste dimensioni ben si collegano agli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare sui seguenti SDGs:
 - sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo;
 - porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile;
 - promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti;
 - raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze;
 - rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili;
 - promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli;
 - rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile;
 - sostenere un consumo ed una produzione responsabile;
 - garantire istruzione di qualità e opportunità di apprendimento per tutti;
 - che in particolare il progetto si propone di supportare le imprese nel comprendere le implicazioni culturali, sociali ed economiche della loro attività imprenditoriale - sia a livello locale che internazionale - facilitando connessioni con lo sviluppo locale e globale, tra dimensione economica e culturale;
 - che in questi termini il progetto si propone di:
 - sviluppare nuove idee e proposte progettuali capaci di connettere le pratiche di RSI a riflessioni e azioni connesse agli obiettivi e approcci allo sviluppo fissati dall'Agenda 2030;
 - promuovere iniziative e azioni a supporto delle RSI delle imprese, anche attraverso la creazione di nuovi partenariati a livello locale e internazionale;
 - supportare all'interno delle imprese lo scambio di esperienze, prassi e programmi relativi all'implementazione del Diversity Management, promuovere l'utilizzo di strumenti di rilevazione e valutazione delle pratiche di Diversity e definire una Diversity Chart contenente principi orientativi alla valorizzazione della diversità;
 - promuovere l'idea di RSI come fattore di innovazione e competitività, culturale, sociale ed economica per le imprese e i territori sia a livello locale che globale;
 - promuovere scambi tra le imprese dei territori coinvolti nel Progetto (Reggio Emilia, Parma, Piacenza) tramite laboratori, workshop, incontri interprovinciali;
 - promuovere la partecipazione delle imprese dei tre territori provinciali di riferimento al Premio regionale RSI;
 - promuovere strumenti di comunicazione e visibilità dell'impresa come attore culturale e sociale di un territorio sia a livello locale che globale;
 - che le attività sono realizzate in partnership tra i territori di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, e in particolare prevedono cinque ambiti di lavoro
 - Ambito 0 "Attività preliminare di mappatura/studio/analisi"
 - Realizzazione in tutti i territori target un'attività preliminare di mappatura/studio/analisi di aziende nei vari territori che hanno già in atto azioni o strategie nei temi del progetto, al fine di mappare così le buone prassi già esistenti, coinvolgere le imprese mappate nei futuri

laboratori provinciali di RSI, condividere con le altre imprese le buone pratiche già esistenti dandone visibilità e valore; lo studio ha altresì la finalità di fornire ai territori aderenti uno strumento aggiornato e concreto per la pianificazione e l'elaborazione delle tappe successive del Progetto;

- Ambito 1 “Ideazione e co-progettazione tra imprese, attori del territorio e attori internazionali di proposte e azioni di RSI”
 - _ Allargamento e rafforzamento dei “Laboratori di co-progettazione di RSI”, tra imprese, attori del territorio e attori internazionali, al fine di condividere riflessioni, proposte e favorire co-progettazione comuni sia a livello locale che internazionale;
 - _ Organizzazione di attività laboratoriali con realizzazione di incontri/workshop per ogni territorio su temi connessi all'Agenda 2030 e a possibili collaborazioni con paesi terzi e le comunità di migranti presenti sul territorio emiliano;
 - _ Ideazione e sviluppo di un'iniziativa progettuale per territorio che veda la creazione di partenariati tra imprese, associazioni, scuole e altri soggetti del territorio e/o la creazione di partenariati con attori legati a paesi terzi o comunità di migranti;
- Ambito 2 “Attività di formazione, mentoring e capacity building per imprese del territorio al fine di rafforzare competenze e aumentare opportunità di pratiche di RSI”
 - _ Organizzazione di workshop/visite ad imprese territoriali di approfondimento tematico, rivolti alle imprese ed a tutti gli attori del territorio al fine di offrire momenti di approfondimento e formazione su tematiche, esperienze e prospettive che possano offrire spunti di riflessioni per pratiche e strumenti di RSI; i workshop vedranno la partecipazione di altri stakeholders del territorio, al fine di approfondire tematiche e pratiche di RSI connesse agli obiettivi dell'Agenda 2030;
- Ambito 3 “Implementazione di strumenti quantitativi e qualitativi di valutazione del diversity management (Rating Diversity e Diversity Deep Dives) e creazione di una diversity chart”
 - _ Implementazione di strumenti quantitativi e qualitativi di valutazione della diversità intra-organizzativa (Rating Diversity e Diversity Deep Dives) in grado di rilevare non solo il livello di eterogeneità del personale impiegato nelle imprese, ma anche di individuare la presenza di pratiche formali e informali di Diversity Management all'interno di queste ultime e di renderne visibile l'impatto positivo;
 - _ Costruzione di momenti di confronto sul tema con l'invito di esperti esterni;
 - _ Costruzione di una Diversity Chart contenente i principi orientativi alla valorizzazione della diversità;
- Ambito 4 “Comunicazione, sensibilizzazione e visibilità rispetto a tematiche, esperienze e percorsi intrapresi al fine di approfondire i concetti legati a RSI e Agenda 2030, promozione della RSI come fattore di crescita e competitività”
 - _ Produzione di strumenti di comunicazione finalizzati alla valorizzazione della RSI vista come connessione tra economia, cultura e valori di un territorio, che permetteranno di dare visibilità delle connessioni tra imprese e territorio, favorendo i collegamenti tra cultura, dimensione sociale, promuovere pratiche di RSI e favorire la consapevolezza di RSI come fattore di innovazione e competitività; la diffusione degli obiettivi, delle azioni intraprese, del ruolo delle imprese e dei territori nella loro accezione più ampia, nella creazione di una cultura della RSI come componente essenziale dei processi, dei prodotti e delle policy mirerà anche al coinvolgimento di nuovi attori e stakeholders, gettando in questo modo anche le basi per le azioni future;
- Ambito 5: scambio di esperienze a livello dei tre territori partner di Progetto;
 - _ Agevolazione della partecipazione delle aziende dei territori coinvolti ai premi RSI che la Regione Emilia Romagna metterà in palio tramite il bando, al fine di rendere visibili le azioni già presenti ma “sotterranee” di buone pratiche di RSI, favorendo quindi il lancio di segnali di positività da parte delle imprese e delle cooperative del territorio emiliano;
- che allo scopo di dare una rilevanza multi territoriale ad alcune delle azioni più innovative messe in campo nei vari territori partner, per ogni annualità di Progetto è prevista la realizzazione di almeno un evento a livello emiliano/regionale per la trasferibilità agli altri territori di quanto sviluppato dai singoli laboratori territoriali;

Dato atto dei collegamenti delle attività previste nel Progetto “Laboratorio Imprese Emilia Ovest per la Responsabilità Sociale d'Impresa – Le imprese del territorio verso l'Agenda 2030” con le attività già svolte nei singoli territori coinvolti ed in particolare:

- il Progetto “Laboratorio imprese per la responsabilità sociale d'impresa Reggio Emilia – Le imprese del territorio verso l'Agenda 2030”, realizzato nel 2016 sul territorio di Reggio Emilia, che ha visto una prima impostazione di tutti i temi oggetto nel nuovo Progetto triennale e nel quale, nello specifico, sono stati creati tavoli per la RSI a livello locale, iniziando con una buona

presentazione di varie esperienze promosse da imprese del territorio sui temi dell'internazionalizzazione e del Welfare d'impresa, stimolando inoltre la partecipazione di nuove imprese; inoltre sempre in questo contesto, sul tema del Diversity Management, sono state condivise con le imprese partecipanti le potenzialità che tali approcci possono avere sui temi della competitività delle imprese e sullo sviluppo di percorsi di responsabilità sociale; infine, allo scopo di allargare il pubblico di imprese da coinvolgere, è stata prodotta una pubblicazione di buone prassi sui temi della RSI poi distribuita tramite eventi ad hoc sul territorio;

- il Progetto del Laboratorio della RSI della Provincia di Parma realizzato nel 2015 e 2016, che ha posto le basi per una prima raccolta di buone pratiche facenti parte di una responsabilità sociale "inconscia" (messa in campo da parte delle imprese senza particolari riflessioni e conseguenze, sulla base di prassi consolidate della singola organizzazione), ha creato una prima rete tra settori e filiere di interesse comune sulla RSI a Parma, con sinergie tra privato sociale e privato profit; ha fatto emergere le potenzialità del tessuto economico e produttivo parmense sul tema; ha visto la produzione di un progetto pilota sul tema del diversity management, che è stato oggetto di presentazione nel workshop finale;
- il Progetto sulla Responsabilità Sociale di Impresa condotto dal Comune di Piacenza nel 2016, nel quale è stata focalizzata l'attenzione sulle piccole e micro imprese, alle quali, per la loro dimensione limitata, non risulta sempre semplice valorizzare le attività di responsabilità sociale e alla fine del quale si è ottenuta la costituzione di una rete di imprese e attori responsabili attualmente operativa e attiva, che si è dotata di un documento strategico a scrittura partecipata che esplicita la vision, gli obiettivi e la pianificazione delle eventuali attività future, la redazione di un manifesto del gruppo sintetico per la descrizione delle esigenze, scopi e valori;

Rilevato

- che nella prima fase progettuale sono state svolte le attività di cui all'Ambito 0 del Progetto "Attività preliminare di mappatura/studio/analisi" ed in particolare
 - realizzazione in tutti i territori target un'attività preliminare di mappatura/studio/analisi di aziende nei vari territori che hanno già in atto azioni o strategie nei temi del Progetto, al fine di mappare così le buone prassi già esistenti, coinvolgere le imprese mappate nei futuri laboratori provinciali di RSI, condividere con le altre imprese le buone pratiche già esistenti dandone visibilità e valore; lo studio ha avuto altresì la finalità di fornire ai territori aderenti uno strumento aggiornato e concreto per la pianificazione e l'elaborazione delle tappe successive del Progetto;
- che per procedere con le attività di cui al Piano operativo per l'annualità 2018 (presentato alla Regione Emilia Romagna e dalla stessa approvato) si rende necessario provvedere ad affidare i servizi necessari per procedere all'implementazione delle stesse e di cui le attività di cui sopra rappresentano la base di partenza;
- che gli obiettivi generali delle azioni previste dai suddetti servizi sono:
 - sensibilizzare le aziende del territorio sulle tematiche di CSR e Agenda 2030, anche facilitando connessioni a sul ruolo delle imprese in questo ambito, e costruire reti nell'ambito delle diverse filiere;
 - costruire azioni pilota di sperimentazione, individuare buone pratiche, elaborare strumenti di valutazione, stimolare la creazione di esperienze innovative di impresa, costruire azioni pilota di sperimentazione, creare nuove partnership innovative tra imprese dei tre territori coinvolti, individuare imprese sui tre territori interessate a testare gli strumenti di valutazione della Rsi nei diversi ambiti;
- che gli affidatari si impegneranno a realizzare le seguenti attività:
 - _ organizzazione di attività laboratoriali rivolte ad imprese del territorio attraverso: realizzazione di 4 incontri laboratoriali tematici; implementazione di contatti diretti con imprese del territorio di Parma, Reggio Emilia e Piacenza per la partecipazione ai laboratori stessi nel numero almeno di 4 imprese; realizzazione dei laboratori anche presso imprese del territorio, incoraggiando la possibilità di visite aziendali;
 - _ ideazione e sviluppo di almeno 1 iniziativa/proposta progettuale innovativa sui temi della CSR e collegabili all'Agenda 2030 anche attraverso partenariati tra imprese e altri attori del territorio;
 - _ svolgimento attività di coordinamento e monitoraggio costante e periodica (partecipazione ad incontri, mail, skype conference) con Comune di Reggio Emilia, altri partner istituzionali e tecnici del Progetto;
 - _ attività di sensibilizzazione e comunicazione dei temi e delle attività del progetto (con particolare riferimento anche alle connessioni con l'Agenda 2030), condividendo materiali informativi, materiali di documentazione dei laboratori, report di sintesi degli incontri delle attività realizzate con Comune di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Parma, Provincia di Parma, Comune di Parma, Camera di Commercio di Piacenza, Comune di Piacenza, al fine di facilitare attività di comunicazione istituzionale, sui social network e sui siti web;

- _ partecipazione e contribuzione con contenuti emersi dai laboratori al seminario/evento congiunto previsto a fine 2018 all'interno del Progetto per presentare le attività realizzate e i principali contenuti emersi;
 - _ promozione all'interno dei laboratori di iniziative e attività promosse annualmente dalla Regione Emilia Romagna, con particolare riferimento al Premio Innovatori Responsabili;
 - _ restituzione e rendicontazione al Comune di Reggio Emilia delle attività realizzate con i diversi strumenti specificatamente individuati nel Piano operativo 2018;
- che il gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei soggetti aderenti (Comune di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Parma, Provincia di Parma, Comune di Parma, Camera di Commercio di Piacenza, Comune di Piacenza), ha individuato per gli ambiti di lavoro "Internazionalizzazione", "Welfare aziendale e sostenibilità ambientale", "Agricoltura Sociale", i soggetti in grado di svolgere le attività necessarie e nello specifico:
 - per l'ambito "Internazionalizzazione": Fondazione Easy Care, fondazione di progettazione e ricerca che si propone di contribuire al rafforzamento di comunità consapevoli della centralità della coesione sociale per il progresso umano e lo sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile e che in particolare
 - _ affianca le organizzazioni pubbliche, profit e non profit, nell'elaborazione e promozione di buone pratiche e politiche innovative anche legato all'inclusione e coesione sociale;
 - _ ha tra i propri specifici obiettivi quello di promuovere una "cultura della coesione sociale", favorendo la partecipazione della società civile a momenti di apprendimento e confronto, attraverso la contaminazione di diversi mondi (ricerca, politica, scrittura, impresa, volontariato) e diversi linguaggi (arte, teatro, cinema, fotografia, musica, design);
 - _ è un soggetto specializzato e con specifiche e articolate esperienze nell'ambito d'azione delle attività sviluppate e da sviluppare nel Progetto, tra le quali in particolare la promozione di specifiche attività legate all'abito della Responsabilità Sociale di impresa, tra cui l'organizzazione nel nostro territorio dell'evento internazionale "Social Cohesion Days" con una linea di approfondimento specifico dedicato alla "Responsabilità Sociale d'Impresa" (evento di portata internazionale durante il quale esperti provenienti da tutta Europa incontrano operatori delle imprese, rappresentanti degli enti pubblici e membri della società civile in una serie di dialoghi e conferenze sul tema della Coesione Sociale: un confronto diretto e paritario fra le molteplici anime della società civile alla ricerca di nuove politiche e modelli di welfare e di soluzioni che siano capaci di innovare, rispondere a un ambiente in costante trasformazione e istituire un contesto permanente di progettazione che rappresenti una risposta concreta alla crisi sociale ed economica, valorizzando anche il ruolo della Responsabilità Sociale d'Impresa nei processi di innovazione economica e sociale; in particolare, all'interno del programma delle Giornate della Coesione Sociale, Fondazione Easy Care realizza diversi focus dedicati alla Responsabilità sociale d'impresa e alla relazione tra mondo economico e innovazione sociale, costruendo percorsi di approfondimento e dialogo con professionisti e docenti di caratura internazionale esperti sul tema, tra i quali si ricordano ad esempio Eric Maskin, Premio Nobel per l'economia; Omar Arias, responsabile sulla protezione sociale in ambito economico per la World Bank; Bertram Niessen, docente di innovazione sociale; Chiara Saraceno, sociologa; Prof. Romano Prodi);
 - _ si occuperà anche per l'annualità 2018 dell'organizzazione dei "Social Cohesion Days" che vedranno in particolare lo sviluppo di un focus su disuguaglianze e democrazia, con approfondimenti tematici legati all'Agenda 2030, il cui ospite principale sarà il premio Nobel per l'economia Amartya;
 - per l'ambito "Welfare aziendale e sostenibilità ambientale": OPERA - Osservatorio europeo per l'agricoltura sostenibile Centro di ricerca per la sostenibilità in agricoltura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, innovativo think tank che, attraverso lo scambio di conoscenze multidisciplinari e trasversali, vuole contribuire a migliorare le competenze relative alle buone pratiche e le misure finalizzate all'applicazione dei principi di sostenibilità nell'ottica di conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali del territorio di riferimento, in un'ottica di sostenibilità futura e che in particolare
 - _ funge da "interfaccia operativa" che vuole significare, oltre al trasferimento delle proprie conoscenze scientifiche, acquisite attraverso il coinvolgimento in diversi progetti nazionale e europei aventi come tema la sostenibilità, il supportare le imprese che decidano di adottare iniziative in linea con i valori aziendali e che tengano conto dell'impatto dell'attività produttiva sul mercato, il luogo di lavoro, l'ambiente e la società nel suo complesso e che includano tutti gli attori coinvolti nel percorso;
 - _ in questi ultimi due anni, ha partecipato al progetto sulla Responsabilità Sociale di Impresa nel territorio piacentino sviluppando in particolare azioni in partnership con il Comune di

Piacenza, la cui attenzione si è focalizzata soprattutto sulle piccole e medie imprese che rappresentano la forma principale di impresa nell'Unione Europea grazie alla loro dimensione limitata e al forte legame sociale e culturale con il territorio e che spesso già adottano iniziative e percorsi di sostenibilità, anche se non formalizzate, per tentare di limitare gli impatti negativi sia per la società che per l'ambiente nell'ottica di un miglioramento continuo;

_ a seguito quindi di una prima esperienza di lavoro confluita nei laboratori svolti in precedenza ha la possibilità di intercettare le imprese già coinvolte e che potranno quindi fungere da interlocutori ideali per partecipare ad un nuovo percorso progettuale mirato a valorizzare l'impegno dell'imprenditore, rivalutarne la figura e il suo ruolo al servizio del bene comune;

_ è in grado di implementare nel contesto delle attività di Progetto da realizzare nell'annualità 2018, un percorso in continuità con le precedenti esperienze, avente l'obiettivo di migliorare la "capacity building" del network di aziende e imprese del territorio piacentino, estendendo le buone prassi raggiunte anche alle imprese dei territori delle province di Parma e Reggio Emilia, con il fine di individuare strumenti per facilitare la rendicontazione delle azioni, identificare approcci volti alla costruzione concreta di iniziative e per rafforzare le "capacità locali" di risposta ad una richiesta di uno sviluppo realmente duraturo e sostenibile;

- per l'ambito "Agricoltura Sociale": Focus Lab S.r.l., azienda di consulenza strategica e ricerca per progetti di Sostenibilità e Corporate Social Responsibility, specializzata nella progettazione di attività Stakeholder Engagement e Co-design, nell'elaborazione di progetti e strategie di Corporate Sustainability, Smart City e Green Economy Management, con 20 anni di esperienza, durante i quali ha realizzato centinaia di progetti su scala nazionale e internazionale, combinando supporto strategico, consulenza operativa, facilitazione e ricerca, con un approccio integrato sui temi della sostenibilità, utilizzando nuovi metodi di collaborazione e confronto, al di là delle situazioni di contesto, per innovare e attuare politiche e strategie più efficaci in ottica di sostenibilità, restando fedeli ai valori che ne hanno ispirato la nascita e utilizzando il coinvolgimento e la collaborazione tra soggetti di diversi settori e con differenti competenze come chiave per generare innovazione sostenibile e che in particolare

_ ha gestito numerosi progetti realizzati con imprese, enti pubblici, mondo no-profit ed eventi di Stakeholder Engagement Facilitat, garantendo presenze di molteplici stakeholder che sono stati proficuamente coinvolti in diversi progetti nazionali e internazionali;

_ in specifico riferimento alle attività collegate all'ambito progettuale "Agricoltura Sociale", ha maturato più di 15 anni di esperienza nell'applicazione concreta di strategie di CSR e Sustainability Management, offrendo servizi mirati di supporto tecnico e strategico con un approccio interdisciplinare, accompagnando oltre 200 imprese, di varie dimensioni e settori, nello sviluppo del profilo Sustainability, con progetti dedicati, coordinamento tecnico di network di aziende sui temi della sostenibilità, supporto ad associazioni imprenditoriali;

_ si è occupata di diversi ambiti di CSR, tra i quali Welfare Aziendale – Work-Life balance, Green Innovation, Supply Chain con criteri di CSR, Governance d'impresa per la Sostenibilità, realizzando CSR Networks coordinati con oltre 200 imprese coinvolte, supportando più di 200 progetti di Corporate Sustainability, realizzando Bilanci di Sostenibilità, ricerche mirate su temi di CSR, guide operative per associazioni imprenditoriali, offrendo supporto tecnico alla Enti quali la Regione Emilia Romagna e gli enti locali del territorio regionale - Comuni (con particolare riferimento ai territori di Modena, Parma e Reggio Emilia), Province, Camere di Commercio -;

Valutato, in accordo con il gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei soggetti aderenti (Comune di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Parma, Provincia di Parma, Comune di Parma, Camera di Commercio di Piacenza, Comune di Piacenza), di procedere in un successivo momento ad individuare il soggetto che si occupi delle attività indicate nei paragrafi precedenti in relazione all'ambito operativo "Diversity Management", in quanto detta scelta necessita di ulteriori approfondimenti tecnici necessari a sviluppare con maggiore dettaglio i contenuti concreti delle attività da svolgere, data la particolarità e specificità dell'ambito stesso, in modo da individuare il soggetto più adeguato e maggiormente rispondente alle effettive esigenze;

Ritenuto, con riguardo a quanto illustrato nei paragrafi precedenti e considerata l'alta specificità dei contenuti delle attività da svolgere nel contesto del Piano Operativo progettuale per l'annualità 2018, di procedere all'affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) ai soggetti indicati per gli ambiti operativi "Internazionalizzazione", "Welfare aziendale e sostenibilità ambientale", "Agricoltura Sociale" e rispettivamente Fondazione Easy Care, OPERA - Osservatorio europeo per l'agricoltura sostenibile Centro di ricerca per la sostenibilità in agricoltura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Focus Lab S.r.l., data l'alta qualificazione e professionalità, il curriculum aziendale, il bagaglio di precedenti

esperienze connesse specificatamente all'ambito in oggetto, l'indispensabile possesso di competenza specifiche strettamente legate ai contesti d'azione previsti sia in termini di contenuti che di territorialità;

Considerato

- che trattasi di spese volte ad assicurare il normale funzionamento del servizio;
- che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;
- che in corso di indagine per l'affidamento delle forniture/servizi in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, L. 350/2003; art. 1, L.191/2004; art.1, comma 16-bis, L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");
- che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- che non è possibile procedere mediante l'utilizzo del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione in quanto l'oggetto delle prestazioni non risulta riconducibile ad alcuna delle categorie ivi contemplate;
- che gli affidamenti di cui alla presente determinazione rispettano i principi di cui all'art. 30, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, con particolare riferimento ad economicità, efficacia, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
- che sono stati condotti gli opportuni accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione degli affidamenti in oggetto e che non ne sono stati riscontrati e che pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;
- che sarà recepito il documento DURC degli affidatari ai sensi dell'art. 2 della L. 266/2002;
- che, in conformità all'art. 32, comma 14 del D-Lgs. 50/2016 e dell'art. 42, comma 1, lett. c del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti i contratti, verranno stipulati mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio;
- che gli affidatari hanno presentato l'autocertificazione inerente il possesso dei requisiti di natura generale di cui all'art. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016;
- che, in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con il D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, ai presenti approvvigionamenti sono stati attribuiti i rispettivi Codici Identificativi di Gara (C.I.G.);

Rilevato che, come nella quasi totalità dei Progetti finanziati con contributi esterni (europei, regionali, nazionali), anche in questo caso il regolamento del Progetto prevede che la Regione Emilia Romagna provveda a versare il contributo assegnato a seguito della presentazione entro il 28.02 dell'anno successivo a quello di svolgimento delle attività, apposita rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività svolte nell'annualità precedente e che pertanto si rende necessario procedere ad impegnare le risorse essenziali allo svolgimento delle attività legate al Piano operativo per l'annualità 2018 in anticipazione rispetto a quando le stesse verranno concretamente incassate;

Ritenuto, a seguito dell'esecutività del presente atto, di procedere a sottoscrivere con i soggetti individuati appositi contratti nei quali sono contenute le clausole negoziali essenziali (Rif. Allegati G, H ed I);

Dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente della Policy Politiche per lo Sviluppo Economico e l'Internazionalizzazione Arch. Massimo Magnani;

Rilevato che il presente provvedimento non è soggetto a trasmissione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale (art. 56 e 57);
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il D.Lgs. 50/2016 ed in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a);
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti ed in particolare l'art. 31;
- il D.Lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.P.R. 207/2010 Regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- l'art. 26 della Legge n. 488/1999;
- la L. 266/05, art. 1, comma 173, nonché le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di comunicazione di cui al comma in parola;
- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 e aggiornate al D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 1.03.2018;

DETERMINA

di **provvedere**, per i motivi indicati in premessa, all'affidamento dei servizi legati alle attività da svolgere nel contesto del Piano Operativo progettuale per l'annualità 2018 del Progetto denominato "Laboratorio Imprese Emilia Ovest per la Responsabilità Sociale d'Impresa – Le imprese del territorio verso l'Agenda 2030" ai seguenti soggetti:

- _ per l'ambito operativo "Internazionalizzazione": Fondazione Easy Care
 - _ per l'ambito operativo "Welfare aziendale e sostenibilità ambientale": OPERA - Osservatorio europeo per l'agricoltura sostenibile Centro di ricerca per la sostenibilità in agricoltura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
 - _ per l'ambito operativo "Agricoltura Sociale": Focus Lab S.r.l.
- per un periodo che andrà dalla data di sottoscrizione dei rispettivi contratti (che avverrà a seguito dell'esecutività del presente atto) e non oltre il 31.12.2018 e per un importo pari a
- _ Fondazione Easy Care: € 12.500,00 Iva inclusa (CIG ZA92312EA7);
 - _ OPERA - Osservatorio europeo per l'agricoltura sostenibile Centro di ricerca per la sostenibilità in agricoltura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore: € 12.500,00 Iva inclusa (CIG ZBC2312EDF);
 - _ Focus Lab S.r.l.: € 12.500,00 Iva inclusa (CIG Z532312F01);

- di **procedere** a seguito dell'esecutività del presente atto, a sottoscrivere con i soggetti individuati i rispettivi contratti di cui agli Allegati F, G, H ed I;
- di **accertare** l'entrata di € 57.000,00 al Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 2.01.01.02.001 del Bilancio 2018, al Capitolo 3512 del P.E.G. 2018 denominato "Trasferimenti dalla Regione Emilia Romagna per Laboratorio Imprese Emilia Ovest", Codice Prodotto-Progetto 2018_PG_0221, Centro di costo 0299, codice Coge BB, CUP J83J17000070004;
- di **impegnare** la spesa di € 12.500,00 per all'affidamento dei servizi legati alle attività da svolgere nel contesto del Piano Operativo progettuale per l'annualità 2018 del Progetto denominato "Laboratorio Imprese Emilia Ovest per la Responsabilità Sociale d'Impresa – Le imprese del territorio verso l'Agenda 2030" (Ambito "Internazionalizzazione") a Fondazione Easy Care, con imputazione alla Missione 19, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato

necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.99.999, del Bilancio 2018, Capitolo 23512 del P.E.G. 2018 denominato "Prestazione di servizi per Progetto Laboratorio Imprese Emilia Ovest", Codice Prodotto-Progetto 2018_PG_0221, Centro di Costo 0299, contabilità ambientale non rilevante, Codice identificativo gara (CIG) ZA92312EA7, CUP J83J17000070004;

- di **impegnare** la spesa di € 12.500,00 per all'affidamento dei servizi legati alle attività da svolgere nel contesto del Piano Operativo progettuale per l'annualità 2018 del Progetto denominato "Laboratorio Imprese Emilia Ovest per la Responsabilità Sociale d'Impresa – Le imprese del territorio verso l'Agenda 2030" (Ambito "Welfare aziendale e sostenibilità ambientale") a OPERA - Osservatorio europeo per l'agricoltura sostenibile Centro di ricerca per la sostenibilità in agricoltura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, con imputazione alla Missione 19, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.99.999, del Bilancio 2018, Capitolo 23512 del P.E.G. 2018 denominato "Prestazione di servizi per Progetto Laboratorio Imprese Emilia Ovest", Codice Prodotto-Progetto 2018_PG_0221, Centro di Costo 0299, contabilità ambientale non rilevante, Codice identificativo gara (CIG) ZBC2312EDF, CUP J83J17000070004;
- di **impegnare** la spesa di € 12.500,00 per all'affidamento dei servizi legati alle attività da svolgere nel contesto del Piano Operativo progettuale per l'annualità 2018 del Progetto denominato "Laboratorio Imprese Emilia Ovest per la Responsabilità Sociale d'Impresa – Le imprese del territorio verso l'Agenda 2030" (Ambito "Agricoltura Sociale") a Focus Lab S.r.l., con imputazione alla Missione 19, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.99.999, del Bilancio 2018, Capitolo 23512 del P.E.G. 2018 denominato "Prestazione di servizi per Progetto Laboratorio Imprese Emilia Ovest", Codice Prodotto-Progetto 2018_PG_0221, Centro di Costo 0299, contabilità ambientale non rilevante, Codice identificativo gara (CIG) Z532312F01, CUP J83J17000070004;
- di **dare atto** che gli affidatari sono stati preventivamente informati che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
- di **disporre** che i pagamenti dei servizi svolti verranno effettuati a seguito di presentazione di regolari fatture debitamente controllate in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica i suddetti importi costituiranno costi per l'Esercizio 2018;
- di **dare atto** che, le spese in oggetto non soggiacciono alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;
- di **dare atto** che il presente provvedimento non rientra nell'obbligo di invio alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ex art. 1, comma 173 della Legge 266/2005 e secondo le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di cui al comma in parola;
- di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 179 comma 3, 180, 181, 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario